

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00235286
ESC - Ente schedatore	S76
ECP - Ente competente	S119

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0500235286

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTP - Posizione	altare di San Prosdocimo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Prosdocimo che battezza un nobile asolano
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	TV
PVCC - Comune	Asolo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1612
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1620
DTSL - Validità	ca.

DTM - Motivazione cronologia	contesto
------------------------------	----------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Damini Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1592/ 1631
AUTH - Sigla per citazione	00001479
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	336
MISL - Larghezza	155
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Pesante ossidazione, tela allentata
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	San Prosdocimo, al centro della composizione, sta amministrando il sacramento del battesimo: verso l'acqua, contenuta in una brocca d'argento, sul capo del catecumenno, un anziano signore, inginocchiato di fronte al Santo, colto di profilo e abbigliato con abito scuro ravvivato da una cinta rossa a cui e' agganciato un borsellino con nappine di eguale colore. Il neofita e' assistito da un paggio, vestito con indumenti a strisce (pantaloni a bande nere e rosse, manto a fasce grigie, il quale regge una bacinella in oro; oltre la paggio, sulla sinistra, s'intravede anche il volto barbuto del padrino del padrino del nobile asolano battezzando. Affiancano S. Prosdocimo (con ricco piviale damascato in oro e foderato in rosato, mitria dorata arricchita incastonate), Santa Caterina d'Alessandria, identificabile per la ruota dentata, la quale impugna con la destra la palma del martirio, e San Nicola di Bari, rappresentato, come da iconografia tradizionale, con le tre palle dorate posate su un libro sostenuto con la mano destra. La Santa martire, coronata con prezioso diadema, indossa una veste scura sulla quale spicca il lungo manto giallo; San Nicola e' coperto da un piviale rosso, trattenuto da un fermaglio dorato, e mitria bianca con profili in oro. Sovrasta la scena San Pietro Apostol
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La pala fu realizzata, secondo quanto riporta una storia locale, su commissione del collegio notarile di Asolo (PIVETTA), particolare questo che sembra trovare conferma nella presenza, all'interno della composizione, del San Nicola di Bari, Protettore dei Notai. L'opera del Damini e' ricordata, nel corso dei secoli, da vari autori (RIDOLFI 1648; MELCHIORI 1720-27; FEDERICI 1803; CRICO).Riguardo la

NSC - Notizie storico-critiche

sua esatta collocazione cronologica, non essendo datata, il Bordignon Favero (1960) ha proposto, in base all'analisi stilistica, una datazione, accolta anche da Fantelli (1978), oscillante tra il 1612 e il 1620, in quanto il dipinto, presentando molti richiami alla pittura veneta del Cinquecento, non sembra ancora influenzato dai modi del Padovanino e dal luminismo dei Saraceni, caratteristiche queste dell'ultimo periodo di attivita' 8R. PALLUCCHINI, La pittura veneziana del Seicento, I, Milano 1981, pp. 87-88); il Comacchio, invece, propone di inserirlo tra il 1625 e il 1630 in quanto l'opera non appare nominata nella relazione della visita pastorale compiuta nel 1625 (1981). La pala fu collocata sull'altare ora intitolato a San Prosdocimo, gia' dei Battuti, nel 1872: in quell'anno il dipinto del Damini, prima posto su un altare ligneo dedicato alla Madonna del Rosario, sostitui' su quest'altare la pala dell'Assunta di Jacopo Bassano (COMACCHIO, 1981). (Per Pietro Damini cfr. NEPI SCIRE' in Dizionario Biografico degli Italiani, 32, Roma 1986, pp. 335-359; ad vocem in AA. VV., La pittura in Italia. Il Seicento, Milano 1989, II, pp. 709-710.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SPSAE VE 2803B101

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1992

CMPN - Nome

Rizzato R.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Fossaluzza G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Cailotto C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Cailotto C.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)